

Residenza Governativa
telefono 091 814 44 60
fax 091 814 44 23
e-mail dfc-dir@ti.ch
Internet www.ti.ch/DFC

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario

**Dipartimento delle finanze
e dell'economia
6501 Bellinzona**

incaricato Direzione

Bellinzona, 24 aprile 2009

COMUNICATO STAMPA

della Commissione della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato

Nel corso della seduta odierna la Commissione della Cassa pensioni dei dipendenti dello stato (CPDS) ha approvato il Rendiconto d'esercizio 2008 e ha preso importanti decisioni di principio al riguardo del risanamento della CPDS.

Rendiconto d'esercizio 2008

1. Premessa

Nel 2008, in base a stime di specialisti indipendenti, le casse pensioni svizzere hanno registrato perdite dell'ordine di 70-90 miliardi di franchi e tre quarti degli istituti di previdenza professionale si troverebbero in una situazione di sottocopertura.

L'insufficiente copertura è, da un lato, la conseguenza diretta della crisi finanziaria internazionale, e, d'altro lato, è da ricondurre al fatto che la capacità di rischio delle casse è stata sovente sopravvalutata, mentre il rischio del mercato dei capitali è stato sottostimato.

Il 2008, per gli istituti di previdenza, passerà alla storia come uno degli anni più negativi.

I mercati azionari nel 2008 hanno continuato nella loro caduta, già iniziata negli ultimi mesi del 2007, fino a raggiungere ribassi raramente riscontrati in passato.

Il calo sui mercati azionari svizzeri è stato di oltre il 30% e su quelli esteri ha superato anche il 40%. I ribassi dei mercati azionari sono stati la conseguenza diretta e indiretta della crisi del sistema finanziario internazionale che ha avuto avvio con la crisi bancaria connessa ai mutui subprime statunitensi. I ribassi sui mercati azionari hanno avuto pesanti effetti anche sulla CPDS benché solo un quarto del patrimonio sia investito in azioni svizzere ed estere.

E' opportuno ricordare che solo con un'adeguata quota investita in azioni le casse pensioni, specie quelle che ancora applicano un piano assicurativo in primato delle prestazioni come la CPDS, possono aspirare a conseguire i rendimenti necessari per finanziare le rendite che sono calcolate con un tasso di interesse tecnico del 4%. L'investimento in obbligazioni è più sicuro e accorda rendimenti più costanti nel tempo ma inferiori, secondo i dati statistici di lungo periodo, rispetto ai rendimenti degli investimenti azionari. Il rendimento a lungo termine di un investimento azionario è quindi superiore rispetto a quello obbligazionario, ha però la caratteristica di poter variare molto da un anno all'altro, passando da anni con rendimenti elevati ad anni con rendimenti bassi o addirittura negativi. Gli istituti di previdenza devono però avere un'ottica di lungo periodo, poiché i titoli in portafoglio saranno detenuti anche per decenni, per cui anche ribassi di corso molto marcati (si tratta comunque di perdite contabili, quindi non realizzate, poiché i titoli sono ancora nel

portafoglio della CPDS), quali quelli intervenuti nel 2008, potranno essere recuperati negli anni successivi. Con questo non si vuole assolutamente minimizzare la serietà della situazione, ma solo inquadrarla nella giusta prospettiva della politica di investimento di un istituto di previdenza, che è di lungo periodo.

2. Evoluzione patrimoniale e risultato d'esercizio 2008

Fatta questa premessa di carattere generale si rileva che l'esercizio 2008 si è chiuso con un **disavanzo di CHF 482.2 mio**, mentre il 2007 si era chiuso con un disavanzo di CHF 130.5 mio.

Il motivo principale di questo marcato peggioramento è dovuto ai ribassi sui mercati azionari intervenuti nel 2008, che ha fatto sì che il rendimento dell'insieme degli investimenti mobiliari (azionari e obbligazionari) scendesse al -13.27% a fronte di un'evoluzione del **rendimento complessivo del patrimonio della CPDS del -9.28%**.

Secondo l'Associazione svizzera degli istituti di previdenza (ASIP) la mediana del rendimento globale degli istituti di previdenza è stata del -15%.

La performance globale della CPDS, per quanto marcatamente negativa, è stata quindi migliore di quella media svizzera anche in ragione della relativamente ridotta quota azionaria e della totale assenza di investimenti alternativi.

Nel 2008 il capitale di copertura della CPDS, ovvero gli attivi netti, sono passati da CHF 3'122.1 mio a CHF 2'854.8 mio diminuendo di CHF 267.3 mio. Questa diminuzione è determinata essenzialmente dalle perdite sugli investimenti mobiliari pari a CHF 322.5 mio e dagli utili del patrimonio gestito direttamente dalla CPDS che sono ammontati a CHF 57.3.

Gli impegni della CPDS per le prestazioni di libero passaggio e per la riserva matematica dei pensionati sono inoltre aumentati di CHF 214.9 mio, i quali, aggiunti alla diminuzione dell'attivo netto di CHF 267.3 mio, determinano il disavanzo d'esercizio dell'anno di CHF 482.2 mio.

Di conseguenza il **grado di copertura** scende dal 71.02% del 31 dicembre 2007 al **61.91%** del 31 dicembre 2008 con una diminuzione di 9.11 punti percentuali.

3. Modifiche legislative e organizzative

A livello legislativo non si segnalano modifiche particolari.

Per quanto riguarda la strategia d'investimento con il mese di marzo del 2008 due mandati misti attivi sono stati disdetti e il relativo patrimonio fatto confluire in un unico mandato misto passivo assegnato ad altro gestore nell'intento nel lungo termine di conseguire performance più elevate e nel contempo diminuire le spese di gestione dei mandati mobiliari completando così il passaggio per il "core" del patrimonio dai mandati attivi a quelli passivi. Si ricorda che già nel 2006 tre mandati attivi erano stati disdetti e il relativo patrimonio trasferito in un mandato misto passivo.

4. Prospettive finanziarie

L'esito fortemente negativo dell'esercizio 2008 ha peggiorato sostanzialmente la situazione finanziaria della CPDS che ha visto scendere al 61.91% (2007: 71.02%) il grado di copertura, dopo che già nel 2007 vi era stata una diminuzione rispetto all'anno precedente (2006: 72.85%).

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

L'obiettivo di raggiungere un grado di copertura del 80% nel lasso di tempo 2004-2019 per mezzo delle misure introdotte nel 2005, delle quali la più incisiva era stata l'aumento di 5 punti percentuali dei contributi (1% a carico degli assicurati e 4% a carico dei datori di lavoro) e l'inserimento dell'adeguamento parziale al rincarare delle rendite dei pensionati (50%), dopo il risultato dell'esercizio 2008 **non è più realistico**.

Secondo il perito la situazione finanziaria della CPDS sarebbe comunque ancora peggiore se non fossero state introdotte le misure di risanamento del 2000 e del 2005.

Lo studio di Hewitt Associates SA del dicembre 2005, supposta una redditività media del patrimonio del 5%, indicava che con l'adozione dei provvedimenti di risanamento entrati in vigore il 1° gennaio 2005, il grado di copertura sarebbe salito gradualmente fino a raggiungere l'80% nel 2019.

Per contro lo studio Hewitt del giugno 2008 - di cui riferiamo in seguito - indica che anche ipotizzando un rendimento del patrimonio del 5% non sarà possibile raggiungere un grado di copertura dell'80% nel 2019.

La correzione della previsione circa l'evoluzione del grado di copertura, questione quasi accademica alla luce del risultato del 2008, secondo i periti è dovuta in particolare al fatto che negli ultimi anni si è assistito a un ricorso più accentuato al pensionamento anticipato rispetto alle previsioni.

Il deterioramento della situazione finanziaria ha comunque più cause. La principale consiste nella riduzione del rendimento del patrimonio che in specie negli ultimi anni e in particolare nel 2008 è stato molto inferiore alle aspettative. Il crescente disavanzo tecnico rende infine sempre più fragile la situazione della CPDS e difficoltoso e impegnativo il processo di risanamento.

In aggiunta al problema del rendimento inferiore alle attese del patrimonio mobiliare, secondo l'avviso del perito, **la CPDS soffre di un deficit strutturale le cui cause principali sono da ricondurre all'adeguamento parziale al rincarare delle rendite, al peggioramento del rapporto demografico e al costo dei pensionamenti di vecchiaia e anticipati**.

Senza incisive misure di risanamento la situazione finanziaria della CPDS è destinata anche in futuro a deteriorarsi ulteriormente come indica in modo inequivocabile lo studio Hewitt 2008.

Il Rendiconto della Cassa pensioni sarà prossimamente trasmesso al Gran consiglio per il tramite del Consiglio di stato.

Studi e decisioni riguardanti il risanamento della Cassa

1. Studi

Nel giugno 2008 il consulente della CPDS in materia attuariale, Hewitt Associates SA, ha consegnato il suo studio "Projet de Loi fédérale sur les IPDP appliqué à la Caisse de pensions de l'Etat du Tessin" il cui allestimento era stato richiesto dalla Commissione a fine 2007 con lo scopo di avere indicazioni sull'evoluzione finanziaria nei prossimi 40 anni della CPDS (supposto il mantenimento dell'attuale piano) e di avere indicazioni sulle misure da adottare (con l'attuale piano) per raggiungere entro 20, 30 e 40 anni il grado di copertura del 100% previsto dall'avamprogetto del Consiglio federale, successivamente presentato quale progetto di legge e licenziato con il messaggio del 19 settembre 2008.

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

Il mandato assegnato al perito riguardava pure l'analisi delle nuove competenze che secondo gli intendimenti del Consiglio federale dovranno essere conferite agli Organi direttivi degli istituti di previdenza di diritto pubblico.

Lo studio giunge alla conclusione che con l'attuale piano, senza correttivi, il grado di copertura è destinato a diminuire progressivamente. Le previsioni sull'evoluzione del grado di copertura sono strettamente dipendenti dall'ipotesi di rendimento del patrimonio a lungo termine. Lo studio considera tre ipotesi di rendimento del patrimonio del 3.5%, 4.25% e 5%.

Secondo quanto indicato dal perito, supposto un grado di copertura del 100%, la CPDS sarebbe in grado di remunerare gli impegni verso gli assicurati al tasso tecnico del 4% previsto dal piano assicurativo solo conseguendo un reddito del patrimonio del 4.5%.

Ora né la CPDS ha un grado di copertura del 100%, né il rendimento del patrimonio negli ultimi anni mediamente è stato del 4.5%, per cui ipotizzando dei tassi di rendimento del patrimonio del 4.25% o del 3.50% non si può che prevedere un progressivo e inesorabile peggioramento della situazione finanziaria.

Nell'ipotesi di una redditività del patrimonio a lungo termine pari al 3.5%, che attualmente deve essere considerata come la più attendibile, il grado di copertura nel 2047 scenderebbe addirittura al di sotto del 10%.

Solo con rendimenti medi del patrimonio attorno al 5% sarebbe possibile nei prossimi decenni migliorare leggermente il grado di copertura ma sicuramente non sarà possibile raggiungere, neanche a lunghissimo termine, la copertura del 100%.

2. Decisioni della Commissione della Cassa

Alla luce di queste previsioni, molto preoccupata dell'evoluzione finanziaria della Cassa e preso atto dei contenuti del messaggio del Consiglio federale concernente il finanziamento degli Istituti di previdenza di diritto pubblico la Commissione, in data 14 novembre 2008, ha incaricato un Gruppo di lavoro interno, denominato Gruppo risanamento, di individuare le possibili misure atte a raggiungere l'obiettivo del risanamento della CPDS secondo gli intendimenti del progetto di legge del Consiglio federale e di presentare entro la primavera 2009 un rapporto alla Commissione stessa.

Il Gruppo risanamento, nei termini fissati, ha presentato il suo rapporto in data 10 aprile 2009 che la Commissione ha approfonditamente discusso nella seduta odierna del 24 aprile 2009.

Sentito il parere del perito della Cassa, il quale raccomanda il passaggio del piano assicurativo dal primato delle prestazioni al primato dei contributi, e preso atto dei contenuti del rapporto del Gruppo risanamento la Commissione della Cassa ha preso le seguenti decisioni:

- a) il Gruppo risanamento è incaricato, con il supporto del perito della Cassa, di approfondire e individuare le necessarie misure di risanamento - con il coinvolgimento di tutte le parti interessate – atte a raggiungere il risanamento della CPDS secondo gli intendimenti del progetto di legge del Consiglio Federale;***
- b) si incarica il Gruppo risanamento di approfondire il cambiamento del piano assicurativo, passando dall'attuale in primato delle prestazioni a quello in primato dei contributi, esaminando l'inserimento di misure transitorie volte a garantire le aspettative di rendita degli assicurati più anziani;***

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

- c) *il Gruppo risanamento è pure incaricato di eseguire ulteriori approfondimenti sull'attuale piano in primato delle prestazioni;*
- d) *il Gruppo risanamento presenterà un secondo rapporto nei tempi previsti dalla pianificazione generale del progetto (entro ottobre 2009).*

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA
Pierre Spocci, amministratore della Cassa pensioni, tel. 091/ 814 40 60

Allegato: Conto d'esercizio e Bilancio

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

Conto d'esercizio

| | 2008 | 2007 |
|--|---------------------|---------------------|
| Contributi ordinari dei dipendenti | 81'501'727 | 79'833'559 |
| Contributi ordinari dei datori di lavoro | 89'854'100 | 87'752'320 |
| Contributi straordinari dei dipendenti | 7'734'998 | 7'576'316 |
| Contributi straordinari dei datori di lavoro | 30'939'681 | 30'302'945 |
| Finanziamento suppl. sost. datori di lavoro | 4'734'622 | 4'060'495 |
| Premi unici e riscatti | 1'391'759 | 1'133'388 |
| Altri ricavi | 579'440 | 609'258 |
| Totale contributi e apporti | 216'736'327 | 211'268'281 |
| Prestazioni di libero passaggio in entrata | 18'432'491 | 18'140'841 |
| Rimborsi dei versamenti anticipati | 3'136'570 | 2'673'776 |
| Totale prestazioni d'entrata | 21'569'061 | 20'814'617 |
| Rendite di vecchiaia, superstiti, d'invalidità | -175'906'713 | -166'379'019 |
| Rendite di vecchiaia | -127'473'324 | -119'614'999 |
| Rendite ai superstiti | -27'192'585 | -26'678'044 |
| Rendite d'invalidità | -21'240'804 | -20'085'976 |
| Supplementi sostitutivi AVS/AI | -14'346'980 | -13'429'171 |
| Prestazioni in capitale al pensionamento | -5'325'459 | -6'832'875 |
| Totale prestazioni regolamentari | -195'579'152 | -186'641'065 |
| Prestazioni di libero passaggio in uscita | -24'947'900 | -24'080'837 |
| Prelievi anticipati proprietà/divorzio | -17'026'810 | -20'751'886 |
| Totale prestazioni d'uscita | -41'974'710 | -44'832'723 |
| Variazione prestazione libero passaggio | -79'509'002 | -51'146'235 |
| Variazione riserva matematica | -106'668'332 | -107'632'584 |
| Variazione accant. tabelle attuariali EVK | -28'684'326 | -26'000'597 |
| Totale variazione capitale di previdenza | -214'861'660 | -184'779'416 |
| Quote al fondo di garanzia | -1'245'440 | -1'205'769 |
| Totale costi assicurativi | -1'245'440 | -1'205'769 |
| RISULTATO DELLA PREVIDENZA | -215'355'574 | -185'376'075 |
| | | |
| Risultato disponibilità gestita dalla CPDS | 898'000 | 963'561 |
| Risultato crediti verso lo Stato | 3'570'307 | 3'901'193 |
| Risultato prestiti ipotecari agli affiliati | 7'497'094 | 7'903'476 |
| Risultato del patrimonio gestito dalle banche | -322'465'212 | 31'722'728 |
| Ricavi e costi patrimonio immobiliare | 11'977'807 | 11'811'711 |
| Assestamento valori immobili | 33'200'806 | 0 |
| Risultato del patrimonio immobiliare | 45'178'613 | 11'811'711 |
| RISULTATO DEL PATRIMONIO | -265'321'198 | 56'302'669 |
| | | |
| Ricavi amministrativi generali | 10'588 | 9'428 |
| Totale ricavi amministrativi generali | 10'588 | 9'428 |
| Costi amministrativi generali | -1'492'004 | -1'448'003 |
| Totale costi amministrativi generali | -1'492'004 | -1'448'003 |
| RISULTATO AMMINISTR. GENERALE | -1'481'416 | -1'438'575 |
| | | |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | -482'158'188 | -130'511'981 |

Bilancio

| | 31.12.2008 | 31.12.2007 |
|---|-----------------------|-----------------------|
| ATTIVO | | |
| Mezzi liquidi | 13'487'485 | 21'774'229 |
| Crediti | 3'680'585 | 4'065'297 |
| Totale disponibilità gestita dalla CPDS | 17'168'070 | 25'839'526 |
| Conto corrente Stato | 19'415'448 | 18'605'571 |
| Prestiti allo Stato | 100'000'000 | 100'000'000 |
| Prestiti altri Enti | 40'000'000 | 0 |
| Totale crediti verso lo Stato | 159'415'448 | 118'605'571 |
| Prestiti ipotecari agli affiliati | 269'419'846 | 248'153'896 |
| Totale prestiti ipotecari agli affiliati | 269'419'846 | 248'153'896 |
| Mezzi liquidi | 5'523'132 | 5'1748'584 |
| Obbligazioni in chf | 1'080'220'564 | 1'129'846'537 |
| Obbligazioni in valuta estera | 340'149'676 | 385'989'904 |
| Azioni svizzere | 352'699'785 | 438'836'742 |
| Azioni estere | 338'469'810 | 454'036'937 |
| Crediti per imposta preventiva | 3'064'920 | 4'879'898 |
| Totale titoli e disp. gestiti dalle banche | 2'120'127'887 | 2'465'338'602 |
| Immobili | 274'135'432 | 240'934'626 |
| Terreni | 14'988'309 | 14'942'836 |
| Totale patrimonio immobiliare | 289'123'741 | 255'877'462 |
| Ratei attivi | 7'770'623 | 14'802'163 |
| Risconti attivi | 2'141'477 | 2'175'318 |
| Totale ratei e risconti | 9'912'100 | 16'977'481 |
| TOTALE ATTIVO | 2'865'167'092 | 3'130'792'538 |
| PASSIVO | | |
| Debiti | 7'467'576 | 6'204'057 |
| Totale debiti | 7'467'576 | 6'204'057 |
| Ratei passivi | 334'715 | 254'839 |
| Risconti passivi | 2'560'804 | 2'233'117 |
| Totale ratei e risconti | 2'895'519 | 2'487'956 |
| Prestazioni libero passaggio | 2'254'560'262 | 2'175'051'260 |
| Riserva matematica | 2'179'063'531 | 2'072'395'199 |
| Accantonamento tabelle attuariali EVK | 177'344'952 | 148'660'626 |
| Totale capitale di previdenza | 4'610'968'745 | 4'396'107'085 |
| Disavanzo iniziale | -1'274'006'560 | -1'143'494'579 |
| Risultato d'esercizio | -482'158'188 | -130'511'981 |
| Totale disavanzo al 31 dicembre | -1'756'164'748 | -1'274'006'560 |
| TOTALE PASSIVO | 2'865'167'092 | 3'130'792'538 |